IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia f. 3.— trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 217. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, nolizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. — Plenilunio. - Leva il sole ore 4.38, tramonta ore 7.33. — Trieste, Domenica 22 Luglio 1894 — Oggi: S. Maria Madd. - Domani: S. Apollinare — N. 4578.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

La legge contro gli anarchici alla Camera francese. PARIGI 21 (N). La seduta del mattino si apre fra grande tumulto. Alla lettura del verbale i socialisti sollevano vivaci incidenti. Essi gridano che la Camera non è in numero, mentre tutti i banchi sono affollati. Alle 10 s'incomincia la discussione del secondo articolo della legge; i socialisti presentano ancora innumerevoli emendamenti. Oggi si terranno tre sedute: al mattino, nel dopopranzo e durante la notte.

Millerand, deputato radicale, prende la parola. Egli dice che la legge è basata sull'ipocrisia, non si vogliono colpire gli anarchici, ma bensì i giornali e la libertà personale di tutti i cittadini. Poi viene a parlare di nuovo dell'affare del Panama. Questo progetto di legge - egli dice - è la vendetta dei legislatori attaccati dalla stampa (*applausi*).

Dupuy (presidente del Consiglio) dichiara che il governo non ubbidisce a suggestioni di nessun genere. Esso non ha rapporti con finanzieri, ma mira soltanto a difendere la società dagli assassini.

Anarchici arrestati. TOLONE 21 (N). Furono arrestati tre anarchici pericolosi, che distribuivano scritti sovversivi fra i soldati della guarnigione. Le perquisizioni fatte nelle loro case diedero importantissimi risultati.

Il colera. VARSAVIA 21 (N). Nel distretto della Vistola e nel territorio di Pietroburgo si sospenderanno gli esercizi della riserva a motivo dell'epidemia colerica.

L'ingegnere italiano arrestato per anarchismo. BUDAPEST 21 (B). L'ingegnere Massimiliano Piccarone (il nostro telegramma particolare del «Piccolo della sera» di ieri diceva Sciaroni. N. d. R.) arrestato per agitazione anarchica è cittadino italiano ed è nativo di Treviso.

I telegrammi che ci pervengono nella notte vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della sera".

RECENTISSIME.

La presa di Kassala. MILANO 20. Il *Corriere della sera* ha il seguente dispaccio particolare sulla presa di Kassala:

Le razzie dei Dervisci facendosi sempre più dannose per le tribù poste al confine dei nostri possedimenti, il generale Baratieri decise di fare un colpo ardito su Kassala, profittando della circostanza che non vi erano colà più di tremila Dervisci, compresi seicento cavalli.

Il governatore raccolse segretamente ad Agordat 2500 uomini e marciò in quattro giorni su Kassala con tale rapidità che nessuno in Kassala sapeva nulla.

Occupati i monti di Sabderat, poco lontani da Kassala, con una marcia notturna, il corpo di operazione scese sulla città al mattino di ieri, martedì. La cavalleria dei Dervisci, uscita all'alba per una spedizione, accortasi delle nostre mosse, diede l'allarme nel campo. Noi avanzammo pel piano con un battaglione di avanguardia formato in quadrato e il grosso della truppa pure in quadrato.

La cavalleria dei Dervisci fu accolta dalle fucilate dei quadrati, poi caricata dal nostro squadrone comandato dal capitano Carchidio. Questi cadde alla testa di esso con alcuni soldati.

Frattanto l'avanguardia, comandata dal maggiore cav. Stefano Hidalgo e rinforzata con due compagnie, dopo un vivo fuoco, respingeva la fanteria dei Dervisci accorsa in aiuto alla cavalleria. I Dervisci si davano a precipitosa fuga. Il combattimento continuò contro il campo immenso formato dai *tucul*. Allora il governatore Baratieri traversò il campo e dette ordine per l'inseguimento. Il campo nemico andò in fiamme. Le donne e i bambini dei Dervisci erano fuggiti fino dal primo allarme.

L'Atbara gonfio impedisce che i Dervisci ricevano qualunque soccorso da Abu Haras dove si è raccolto un grosso campo. Prendemmo nel combattimento molte bandiere. Molte rimasero bruciate nella lotta o furono arse. In questo momento salta la polveriera. Il generale Baratieri entrò in città mentre ferveva la pugna. Si presentarono a lui alcuni egiziani prigionieri e parecchi schiavi, che furono subito liberati.

Da questa ardita e fortunata spedizione, risulta la distruzione completa della base d'operazione dei Dervisci contro la nostra colonia.

Ancora l'elefante omicida. VICENZA 20. Si assicura che il Bauer, vittima dell'elefante Joli, non era il proprietario, ma che pagava una somma mensile ad un signore di Trieste per il noleggio. Questo signore adesso sembra voglia chiedere per via giudiziaria l'indennizzo all'autorità municipale di Noventa Vicentina per l'uccisione dell'animale.

Un pazzo in teatro. VIENNA 20. Iersera durante la rappresentazione del «Mister Dollar» al teatro del popolo nel «Prater», un signore di 60 anni, vestito con tutta eleganza, si diede a cantare a squarciagola e ad agitare le braccia. Il commissario di polizia che assisteva alla rappresentazione invitò il signore a seguirlo al vicino commissariato di polizia, dove giunto, un medico constatò ch'egli era impazzito. L'infelice, di cui non si conosce ancora il nome, fu tradotto nelle sale di osservazione dell'ospedale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La festa dell' Operaia al Boschetto. Rimandata domenica scorsa per l'incertezza del tempo, la festa popolare al Boschetto, corollario alla solennità tenuta dalla Società Operaia al Politeama Rossetti, per il venticinquesimo anniversario della sua fondazione, ha luogo quest'oggi, dalle 5 pom. alla mezzanotte, col brillante ed attraentissimo programma che publichiamo qui sotto. Ci sarà il concorso della brava Banda Cittadina diretta dal maestro Piau, ci sarà il Coro del Teatro Comunale, e verrà ricantato il nuovo Inno sociale dell'egregio maestro Giuseppe Rota su parole del poeta Fernando Fontana, inno che destò tanto e sì vivo entusiasmo domenica scorsa alla solennità commemorativa. Il valentissimo dilettante di pirotecnica signor D. Antonj eseguirà i suoi bellissimi fuochi d'artificio, ed un ballo campestre completerà la festa che promette di riuscire magnifica sotto ogni riguardo. Certo è che la folla invaderà ogni spazio del recinto, per cui è da raccomandarsi a tutti di mettersi in moto per tempo. E' da sperare che il tempo si manterrà sereno, sicchè nella fresca brezza serotina, al rezzo delle fronde, la folla troverà refrigerio, vieppiù allietata dal pensiero della solennità che con questa festa viene celebrata dalla più forte e più simpatica fra le nostre democratiche associazioni.

Ecco il programma:

Marcia festiva, per banda, V. Molini - Introduzione-preludio nell'opera «Roberto il diavolo», per banda, Meyerbeer - Preghiera nell'opera «Mosè», per banda, Rossini - Introduzione nell'opera «Gioconda», per coro e banda, Ponchielli - Reminiscenze dell'opera «Cavalleria rusticana», per banda, Mascagni - Centone dell'opera «Mefistofele», per banda, Boito - Barcarola «Dormi pur» per coro, Scuderi - IL MAGLIO, inno della «Società Operaia», per orchestra, coro e banda, Gius. Rota. — *Fuoco artificiale* - Rataplan nell'opera «Assedio di Leyda», per coro e banda, Petrella - *Fuoco artificiale* - Inno «San Giusto» per coro e banda, Sinico - Centone nell'opera «Otello», per banda, Verdi - *Fuoco artificiale* - «L'aurora sulle alpi» *l'eco*, per coro, Sinico - Inno di guerra nell'opera «Rienzi», per banda, Wagner - Marcia nuziale per banda, Mendelssohn.

La veranda servirà da sala di ballo. L'orchestra di 30 professori diretta dal maestro Molini, tra un numero e l'altro del programma, vi sonerà scelti pezzi. Alla festa possono intervenire i soci e socie dell'Operaia colle persone appartenenti alle rispettive famiglie ed i soci tutti delle società invitate, coi loro attinenti. I viglietti d'ingresso possono essere prelevati agli ingressi del Boschetto al prezzo di soldi 20 cadauno.

Il nuovo romanzo. Stando per finire il romanzo *La fame dell'oro*, che ebbe un legittimo successo nelle nostre appendici, diamo principio oggi ad un nuovo lavoro, destinato ad incontrare non minori simpatie.

I Coccodrilli trasportano il lettore in un mondo speciale, dove si agitano le più sfrenate cupidigie di lucro. Tutto un retroscena di losche operazioni finanziarie viene posto in luce in queste pagine, scritte con sicura conoscenza dell'ambiente, con una felice ricerca di dramatici effetti. E intorno alla passione del denaro fremono altre passioni, intrecciandosi in un complesso emozionante, che tiene teso vigorosamente l'interesse di chi legge.

E' un romanzo vivo e moderno, che noi offriamo ai lettori del *Piccolo*; un romanzo che fa balzare, sin dalle prime righe, in piena azione e prosegue fra l'incalzare continuo di dramatiche peripezie sino alla catastrofe finale.

La gratitudine della Grecia. Il consolato generale di Grecia ci comunica quanto segue: Il sig. Stefanos, ministro degli esteri, al quale venne rimessa la somma di franchi 18.285 raccolta dal locale consolato generale ellenico in favore delle vittime del terremoto, diede l'incarico al console generale in Trieste, di esprimere i sentiti ringraziamenti del regio governo ellenico ai filantropi oblatori.

Il desiderio di un socio dell'«Unione ginnastica». Riceviamo e publichiamo:

Caro *Piccolo!* Ti esprimo, in qualità di socio dell'*Unione Ginnastica*, un desiderio che so condiviso da molti consoci. I nostri bravi canottieri hanno riportato quest'anno completa vittoria alla regata, ma in causa del tempo costantemente sfavorevole non poterono essere festeggiati dai loro consoci, che avrebbero assistito alle gare dal piroscafo all'uopo noleggiato. Vorrei quindi che in onore dei nostri bravi canottieri, l'*Unione Ginnastica* dedicasse una festa nella quale fossero esposti i premi conseguiti e distribuite le medaglie ai componenti gli armi vincitori.

Nella speranza ecc. (*Segue la firma*).

Un vivaio di bacilli. Un abbonato ci scrive per richiamare la nostra attenzione su quell'impaludamento di acque putride che si chiama *Sacchetta*. L'abbonato ha cento volte ragione lamentando gli inconvenienti che presenta in linea igienica quell'acqua stagnante da cui esalano miasmi perniciosi; una barca lasciata in quell'acqua per poche ore, ne riceve un'intonacatura color piombo, che rivela eloquentemente come quel liquido sia impregnato di materie corrotte. Oggi che la scienza si preoccupa tanto dei germi delle malattie, ci sembra strano che si mantenga in un punto di passaggio questo vivaio di bacilli, da cui non può venire che gravissimo danno alle condizioni, per tante ragioni poco floride, della publica salute a Trieste.

Una circolare ai medici. Il giornale ufficiale publica una circolare della Luogotenenza, diretta in data di ieri ai medici di queste provincie. Con questa circolare vengono invitati i medici e i chirurghi autorizzati all'esercizio della pratica medica, a notificare all'autorità politica ancora nel corso di questo mese se nel caso di bisogno siano pronti a mettersi a disposizione del governo come medici di colera, per la durata della epidemia.

In questa insinuazione sarà da indicarsi, in quale luogo o distretto il medico sarebbe pronto a prestarsi qual medico ausiliario per colera. e sarà pure da aggiungervi un certificato che comprovi la conoscenza delle lingue ivi usate.

Ai medici e chirurghi impiegati in tale occorrenza, oltre al risarcimento delle spese di viaggio ed alla gratuita abitazione da approntarsi dai Comuni nei luoghi loro assegnati come sede di ufficio, viene assicurato un emolumento giornaliero di f. 10 che, secondo le condizioni locali, potrà essere aumentato sino a f. 15.

Inoltre si rendono avvertiti i medici che vigono tuttora le disposizioni emanate nel 1856 concernenti il trattamento delle vedove e degli orfani di medici o chirurghi che morirono durante il loro impiego in un'epidemia di colera, e che perciò le vedove e gli orfani di medici ausiliari nelle epidemie di colera, i quali morissero nel disimpegno di tale impiego, hanno diritto a pensioni e sussidi di educazione, nelle misure spettanti alle vedove ed agli orfani dei medici impiegati al servizio dello Stato.

Nel caso che i medici ausiliari concoressero in seguito ad impieghi nel servizio dello Stato, essi, a parità degli altri titoli, saranno a preferenza presi in considerazione.

L'aggio dell'oro per il mese di Agosto. Per i pagamenti doganali che nel mese di agosto verranno effettuati in argento anzichè in oro, il ministero di finanza ha stabilito un aggio del 25%.

La falsificazione del caffè. In mezzo a questa marea di adulterazioni di generi alimentari, che sale ogni giorno è diventato un arduo problema, per le massaie, di raccapezzarsi e di sfuggire alle frodi, che danneggiano la borsa e la salute. Fra le molte sofisticazioni va estendendosi in proporzioni sempre maggiori quella del caffè in grani, che i consumatori comprano con maggior fiducia, perchè lo reputano meno soggetto alle adulterazioni di quanto lo possa essere il caffè macinato. Generalmente i grani del falso caffè si preparano con polvere di cicoria o di ghianda torrefatta, che si impasta con destrina o con glucosio; in seguito la pasta è compressa con macchine speciali che le danno la consueta forma dei chicchi. L'adulterazione può essere svelata in parte dalla forma troppo regolare dei chicchi e dalla mancanza della pellicola che contengono, nella fessura centrale, i chicchi naturali; ma miglior pratica è di porre il caffè sospetto nell'acqua, ove la pasta si discioglie.

Tuttavia nemmeno questo mezzo basta sempre a guarentire i consumatori, perchè generalmente chi mette in opera tali falsificazioni non vende un quantitativo tutto composto di merce adulterata, ma per solito ne mescola una parte con una parte di merce genuina. E allora è più difficile di constatare la frode.

Un ritratto. Umberto Veruda ha esposto, da Schollian, un ritratto, da lui eseguito, del defunto signor Alessandro Marina. La testa del vecchio signore, elaborata con quella geniale larghezza, che costituisce la maniera del Veruda, quantunque, forse, non sia anatomicamente perfetta, piace per la vita ond'è animata e per quella geniale originalità, che spira da tutti i lavori dell'artista concittadino.

Il ritratto è somigliantissimo, e, sebbene preso da una fotografia, la fisionomia è côlta con tutta l'efficacia della impressione del vero. Nell'assieme forza di colore ed armonia di toni.

Cose postali. A cominciare dal 1. agosto a. c. nel servizio con la Serbia saranno ammessi anche pacchi postali fino al peso di 5 chilogrammi, tanto con valore dichiarato fino all'importo massimo di 800 fiorini (2000 franchi) quanto senza valore, e parimenti colli e pacchi con rivalsa (non però lettere con rivalsa) fino all'importo di 500 fiorini (1250 franchi). Per pacchi postali del peso di oltre 3 chilogrammi fino a 5, senza rivalsa e senza dichiarazione di valore, la tassa da pagarsi all'atto dell'impostazione, importa 63 soldi. Sui pacchi postali con dichiarazione di valore sarà inoltre riscossa una tassa di assicurazione di 5 soldi per ogni importo di 120 fiorini (300 franchi) del valore dichiarato o meno, salvo però che questa tassa non risulti minore secondo la tariffa dei gruppi e colli, nel qual caso sarà riscossa quest'ultima. La tassa di rivalsa (provigione) è indistintamente fissata a 6 soldi per ogni rivalsa fino alla somma di fiorini 12 e a soldi 1 per ogni successivo importo di 2 fiorini o frazione di questo importo. Ogni pacco con rivalsa deve essere accompagnato da un bollettino di spedizione con relativo vaglia debitamente riempito. All'uopo servono le module con testo francese, stampate sopra cartoncino rosa.

*** Il giorno 1. agosto a. c. sarà attivato il servizio dei vaglia postali ordinari e telegrafici anche con la Serbia, circoscritto però a quei soli uffici postali serbi che sono autorizzati allo scambio di vaglia telegrafici. L'importo massimo assegnabile mediante un singolo vaglia è limitato a 500 fiorini in Austria e a 1250 franchi in Serbia.

Le tasse, il cui pagamento si effettua mediante applicazione di equivalenti francobolli sui vaglia, sono fissate come segue: fino a 20 fiorini 10 soldi, fino a 50 fior. 20 soldi, fino a 150 fior. 40 soldi, fino a 300 fior. 60 soldi, fino a 500 fior. 1 fiorino.

Trattandosi di vaglia telegrafici, deve essere naturalmente pagata anche la competente tassa telegrafica. Per i vaglia nel servizio colla Serbia, sono valevoli le usuali module del servizio internazionale, sul cui tagliando possono essere scritte comunicazioni. La durata della validità dei vaglia da e per la Serbia è di un mese, calcolato dal primo del mese successivo alla loro emissione. Non sono ammessi vaglia a recapito per espresso e nemmeno è concesso di mutare l'indirizzo dei vaglia.

*** Col giorno 1. agosto a. c. sarà attivato l'ufficio postale di S. Pietro in Selve in Istria, il quale disimpegna il servizio di postalottere e di gruppi e colli, fungerà quale collettoria della Cassa postale di Risparmio e starà in comunicazione colla rete postale mediante i treni passaggeri della ferrovia Divaccia-Pola.

Elargizioni varie. Alla «Providenza» pervennero dal signor Cristo Lucick f. 3, per aver ricevuto in dono dal signor Marco Bolaffio 3 fotografie delle Regate.

— Alla Società degli «Amici dell'Infanzia» pervennero da S. I. B. S. a favore delle Colonie feriali f. 10.

Per l'industria tessile. Alla Deputazione di Borsa è pervenuta una comunicazione del Ministero del commercio, sulla crescente importanza che va acquistando per l'industria tessile e funaiuola la fibra d'una specie di alve (agave americana) ancora poco conosciuta in Austria-Ungheria. Informazioni più esatte in argomento, gli interessati potranno attingere nell'ufficio di Borsa.

Lavori all' asta. L'Amministrazione dei Magazzini Generali indice una publica asta, mediante offerte scritte e suggellate, per la fornitura e posizione in opera di m. q. 23400 di lastrico di lava vulcanica, per le strade al Porto nuovo e per la regolazione delle cunette. L'operato tecnico e i capitolati d'asta sono ispezionabili presso la sezione tecnica del Governo marittimo. Le offerte vanno presentate non più tardi delle 6 pom. del dì 5 agosto p. v.

L' ampliamento del Cimitero. Decretata la demolizione del muro di cinta al lato orientale della Necropoli cattolica di S. Anna, resa necessaria dall' allargamento della Necropoli stessa, il Magistrato civico porta a conoscenza degl' interessati, che sarà provveduto a spese e per cura del Comune all'isolamento delle tombe di II classe e delle sepolture di III classe, esistenti a ridosso del muro suaccennato. I proprietari possono rivolgersi per eventuali informazioni od accordi al civico Ufficio edile entro 14 giorni.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti: Un portamonete con piccolo importo, rinvenuto da una guardia municipale al passeggio di Barcola. - Un pezzo di *cambrique* rinvenuto in via Chiozza.

Prolungazione dell'orario lavorativo. Nel II trimestre 1894 venne accordata dalla Luogotenenza la prolungazione di un'ora del tempo di lavoro giornaliero di 11 ore allo Stabilimento tecnico triestino e ciò per la durata di 12 settimane.

Cronaca del tempo. Settimana variabile quella trascorsa, incominciata colla pioggia e terminata col vento. Gli acquazzoni di giovedì provocarono un abbassamento nella temperatura ma da ieri il caldo riprese tutto il suo impero sotto l'influsso del sollione. La massima temperatura di ieri fu di 28·9 e ieri appunto il sole è entrato nella costellazione del leone. Il barometro è alto e sta sopra il 760; è quindi probabile un periodo di bel tempo. Nelle ultime 24 ore non è piovuto in nessuna località.

La città più calda è Brindisi con 29 cent. la più fresca è Ischl con 12.4. Il mare è leggermente increspato predominando venti deboli di Est-Nord-Est.

— Il famoso meteorologo Rodolfo Falb ha publicato in questi giorni i suoi: «Nuovi pronostici del tempo» dal 15 luglio al 31 dicembre di quest'anno. Anzitutto l'impassibile uomo si compiace di aver preveduto esattamente il terribile ciclone che devastò in questi giorni vari paesi della Baviera.

Egli scrive che dal 15 al 20 le pioggie saranno assai frequenti e fino qui ha indovinato abbastanza perchè in questi ultimi giorni è piovuto un po' dappertutto. Vediamo ora che cosa ci promette dal 21 luglio in poi. Gli acquazzoni si faranno più radi, ma non scompariranno del tutto, specialmente il giorno 22 sarà temporalesco (!)

Dal 25 fino al 31 luglio niente temporali e aumento del caldo. In questo periodo però non è improbabile qualche scossa di terremoto. (Che la scossa ci sia leggera).

L' Agosto — non è una novità — ci porterà temperature elevate e alta pressione barometrica. Anche in questo mese sono da temersi i nubifragi e le rapide perturbazioni. Ne prevede una per il 2 agosto! Dopo il 15 agosto si avrà un abbassamento della temperatura. Il 15 agosto sarà un giorno critico. In complesso — secondo Falb — anche l'agosto sarebbe come il luglio, un mese piovoso. E fermiamoci qui con le previsioni.

Leva militare. Il Magistrato civico publica l'elenco dei coscritti della leva militare del 1894, che furono designati alla milizia ed alla riserva di supplemento come sopranumerari. Sono 40 i coscritti assegnati alla milizia, dei quali 7 nati nel 1873, e 33 nati nel 1872; - alla riserva di supplemento come sopranumerari, furono designati 66 coscritti uno dei quali nato nel 1872 e tutti gli altri nel 1871.

La ripartizione dei coscritti sopranumerari all'esercito od alla milizia, come pure un eventuale loro trasferimento all'esercito, verranno comunicati dopo seguito il conteggio del contingente.

Esposizione artistica a Gorizia. - Elezioni dietali suppletorie. Ci scrive il nostro corrispondente da Gorizia: Ieri è scaduto il termine fissato dal comitato esecutivo dell'esposizione artistica per la presentazione dei componimenti musicali da scriversi sulle tre scelte canzonette popolari che tempo fa erano state prescelte da apposita Giuria composta dalla signora Carolina C. Luzzatto, Maria de Egger (la letterata *Paulo Maria Lacioma*) e dal prof. Simzig. Al concorso vennero presentate nientemeno che 45 composizioni, le quali vennero esaminate e giudicate dal maestro Pier Adolfo Tirindelli, direttore del r. Istituto musicale Benedetto Marcello di Venezia, il quale gentilmente si prestò a giudicarle.

*** La luogotenenza indice per i 27 e 28 agosto la convocazione degli elettori dei due collegi dietali sloveni in seguito alla rinuncia dei deputati on. Lisiak e Cerin. Due sloveni moderati, i quali non poterono più sopportare le intemperanze dei radicali e le defezioni del dott. Tonkli. A quanto si dice quei collegi verranno coperti dal prof. Berbuc e dal vicario di Gradina (Collio) don Snidarcig, due fanatici della più bell'acqua.

L'estrazione dei numeri del lotto. Da oltre cent'anni i numeri del lotto, per Trieste, venivano estratti nell'edificio del teatro Comunale, prima nella vecchia sala del ridotto, da ultimo, in una saletta della direzione, prospettante sulla via S. Carlo. Ieri ebbe luogo l'ultima estrazione nell'edificio del Comunale, poichè dai 4 agosto p. v in poi, i numeri del lotto verranno estratti nel nuovo palazzo della Finanza, via dello Squero nuovo, N. 6, IV piano. Un po' in alto per quelle donnine e quelle vecchiette, feroci giocatrici, che mai lasciano di assistere alla estrazione di quei numeri, che turbano i loro sogni, che domandano alla cabala, ai morti, ai vivi, cristiani e bestie, all'universo intero. Oh, come arriveranno sbuffanti fin lassù! Le delusioni saranno più... altamente sentite.

Malattie contagiose. Il bollettino della scorsa settimana è un po' migliore di quello della settimana precedente, ma non è ancora tale da tranquillare pienamente. Ecco le cifre: Dal 14 al 21 corr. vennero denunciati 1 caso di vaioloide, 1 di varicella, 24 di scarlattina, di cui 7 a S. Giacomo, 7 a S. Giovanni e 5 nel rione di Farneto, 16 di difterite e croup di cui 6 in città vecchia, e finalmente 6 di febre tifoidea. Morirono 2 di scarlattina, 4 di difterite e croup e 1 di febre tifoidea.

Gite per mare. Oltre alle gite per mare già annunciate, ne farà oggi una il piroscafo *Adriana*, per Isola; partirà alle 3.35 e ripartirà di là alle 7.30 pomeridiane.

Un'altra ne farà il *Santorio* per Capodistria partendo alle 3.35; ritornerà alle $8^1/_4$ di sera.

Per domenica prossima l'impresa Devescovi sta organizzando una gita pel Canale di Leme, con toccata a Parenzo e Orsera e sosta a Rovigno. Tale gita seguirà col piroscafo in ferro *Dinara*.

Politeama Rossetti. Oggi, giornata festiva, la compagnia equestre Amato darà due rappresentazioni straordinarie con variato programma; la prima alle $4^1/_2$ pom., la seconda alla 8 e mezzo.

L'innamorato. - *In Pretura.*

— Mi ghe contarò, sior giudize, come che xe andà l'afar. Orca! el vedarà se no iera de cavarghe i oci a quela... mata de mula.

Qui la voce di Giulio Cicotti, - un ragazzone di diciott'anni, lungo, magro, dinoccolato, - ha una stretta e termina con una cadenza piena di lagrime; e per impedir di cadere ad una gocciolona, che gli tremula già sull'orlo di un occhio, stringe le labbra, piegando gli angoli della bocca in giù, con una smorfia da bamboccio che fa il greppo. Si guarda, chinando la testa, le unghie della mano destra, poi vi attacca i denti con furia rabbiosa. - E dir che ghe volevo un ben de l'anima, sior giudize, che ghe gavaria dà el cuor, tuto. Ah, Nina, Nina! Se ti savessi el mal che ti me fa! - Dondolando la testa, adorna di una chioma assalonnesca, alza gli occhi al soffitto con aria disperata.

— Nina è la vostra amorosa? Giovannina Dorigo?

— Sì, benedeto! Un bel toco de mula che le piere ciaparia fogo 'rente de ela; go colpa mi se me son inamorà? La ghe pol lei comandar al cuor, sior giudize? E po, el senti, mi gavevo bone intenzion, la gavaria sposada quela mata. Mi no son gnanca de butar via, go el mio mestier...

— Qual'è la vostra occupazione?

— Eh... - con serietà - fazzo... ma no savaria dirghe. Eco! son ocupà de un nonzolo.

— Non c'è male!

— Sì, cussì, no ghe xe mal.

Il giudice si pone ad esaminare alcune carte e intanto il Cicotti, dopo aver emesso un potente sospiro, con la bocca aperta e le manacce penzoloni, guarda qua e là per l'aula, curiosamente. Poi, con voce flebile come un soffio, esclama: Ah, Nina! Nina! Nina! se ti savessi el mal che ti me fa!

A un tratto, il giudice riprende, forte:

— In conclusione, voi, a quella ragazza, le avete sputato in faccia.

Il giovane si scuote.

— Mi? Magari cussì no, sior giudize! Se'l savessi! quela spudada me sta sul cuor come una piera de molin. Ma go fato in t'un momento de rabia, de disperazion. Gavevo un gropo in tela gola... tuti me burlava e anca ela, quela mata... de mula. La me disova: *bacoli*. E tuto xe sta per via de una letera de amor che ghe go scrito. La ghe la ga mostrada ai altri. Go qua una copia che go fato, per legerla ogni sera co vado in leto. La so anca a memoria. El speti che ghe la digo.

— Dite pure, Cicotti.

Il ragazzone agita un po' le mascelle come chi mastichi, guarda in alto, tossisce, indi comincia con accento dolce, con enfasi:

— Bela mia indorata signorina! Col cuore in tele mani, ghe facio sapere che questo cuore è tuto una foghera de bronze per lei e che del afeto no magno più, no dormo, percossa che in tela testa me bati sempre un *tum tum* che me disi: Nina! Nina! E questa Nina la xe lei, bela mia indorata, onde ghe prego de butarme almeno un'ociada, quando che la speto, come che disi la canzon, tacà soto el feral. Onde ghe prego de non farme morir questo cuor che ghe facio sapere. - Dopo go messo in fondo la mia firma e go mandà cola posta.

— Come c'entra questa lettera con l'affare?

— El speti! La Nina me ga ferì in tel onor! La xe andada a mostrarghe quel folgio al mio prinzipal, al nonzolo. El pol creder, a ris-cio ch'el me mandi via, per ruvinarme la cariera. Alora, tuto infurià, son' ndà in zerca de ela e dove che la go trovada, ghe go spudà in tei oci! — Benedeta! la sa ga tacà pianzer! Sior giudize, quando che ghe penso, cussì, cussì me se strazza el cuor. Cossa che vol dir el temperamento! Mi che go un cuor cussì bon, co' me rabio... uhm! no ghe vedo più. Ma son pentido! Oh, Madonna! Sior giudize el me condani, el me fazzi far vinti ani de preson. — Tace, finalmente, e, con la fronte dimessa, fila una ventina di sospiri, uno più caldo dell'altro.

— State buono, signor Cicotti! la signorina Dorigo è stata qui a dirmi che vi perdona; pregandomi soltanto di consigliarvi a non ingerirvi più nei fatti suoi. Avete inteso? Potete andare.

— Ah, sior giudize! cossa ch'el me disi! che no me intrighi più in tei fati sui?! Fussi sta meio un bon colpo e una distirada de crachi... — In un subitaneo impeto di dolore, si copre il volto con le mani e scoppia in pianto.

— Sior giudize, el se ricordi de mi, perchè me par che no se vedaremo più! Me impicarò sula porta de la Nina.

Uscì dall'aula singhiozzando, scotendo la zazzera d'Assalonne.

La cronaca triste. La scorsa notte, nella propria abitazione in via dell'Olmo, il calzolaio Biagio Boras, d'anni 30, diede non dubi segni d'alienazione mentale. Alla mattina fu invocato il soccorso della Guar-

I COCCODRILLI
1)

CAPITOLO I.
La festa.

Il 26 giugno 1881 il palazzo dal numero sessantatrè del corso di Messina, costruzione nuova sullo stile Rinascenza, brillantemente illuminato, appariva scintillante su tutta la facciata.

Le guardie municipali facevano circolare le carrozze che si fermavano un istante sulla soglia del palazzo per andare in seguito ad allinearsi nelle vie di Lisbona e di Téhéran.

Dei signori in *frak* e cravatta bianca avvolti in soprabiti leggeri e delle signore in abiti chiari coperti da mantelline multicolori scendevano ed entravano nel vestibolo, dove erano ricevuti da domestici in livrea bleu, in calzoni corti e calze di seta.

I suoni dell'orchestra, composta di una ventina di suonatori, giungevano sino ai passanti, addolciti dalle tende che cadevano davanti alle finestre, ed i monelli raccattatori di mozziconi di sigaro e apritori di sportelli, che si godevano quella musica lontana, si comunicavano le loro impressioni sugli invitati e accoglievano gli arrivati con complimenti o apostrofi umoristiche secondo che essi si mostravano generosi o distratti.

— Grazie, mio principe!

— Madama, debbo portarle lo strascico del vestito per lo stesso prezzo?

— Mille grazie, mio senatore.

— Debbo aspettarla quando esce, Eccellenza?

— Manco un centesimo? Se mi rompo una gamba a correre non sarà per quella pertica!

Bisognava pure che anche i giovani rappresentanti del popolo sovrano avessero i loro divertimenti, mentre gli altri si divertivano. Daltronde è permesso credere che essi non avessero una grande simpatia pel padrone di casa e pei suoi invitati.

Vi sono fortune così subitamente acquistate o di una sorgente così notoriamente scandalosa, che il tempo solo ha il privilegio di farle accettare dal publico.

E questo non era ancora il caso del signor Antonino-Ferdinando Rajmond, ex-agente commerciale, poi impiegato di Banca - non una di quelle buone vecchie Banche dove si scontano gli effetti degli industriali o dei bottegai, ma una di quelle fabriche di emissione dove si offre agl'ingenui, in cambio delle loro economie, dei titoli elegantemente colorati, che essi rivenderanno a peso di carta sei mesi o un anno dopo - o, infine, agente di cambio, mercè un'associazione di capitali e di persone formante una vera banda di una diecina di compagni uniti per arricchirsi alle spalle del publico, senza pregiudizio, con privilegio dello Stato.

Antonio Rajmond era in esercizio da tre anni appena, e le sue lucrose funzioni gli avevano permesso d'ammassare dei milioni e di farsi fabbricare il palazzo che inaugurava quella sera.

L'agente di cambio era celibe, viveva con una sorella più giovane di lui di quindici anni, incaricata del governo della casa, dove, del resto, la si vedeva poco per ragioni che spiegheremo a suo tempo.

L'agente e sua sorella erano figli di un notaio di provincia che s'era suicidato dopo d'essersi completamente rovinato, lasciando i suoi figli senza debiti, ma senza mezzi. Teresa era stata costretta di dar lezioni per vivere, e soltanto da due anni era venuta a dirigere la casa di suo fratello, arrivato a raccogliere una immensa fortuna in una vena dove la grossezza dei pezzi d'oro dipende dalla probità del minatore che li raccoglie.

Verso il tocco dopo la mezzanotte, nel momento in cui la festa era in tutto il suo splendore, un piccolo *coupé* scuro, elegantissimo, tirato da un solo cavallo, arrivò davanti al portone del palazzo, dove si fermò. Due o tre monelli si fecero subito d'attorno allo sportello, dal quale un giovane si slanciò rapidamente, richiudendolo con un colpo secco.

— Alle tre, Giovanni - disse al cocchiere.

— Il signor Courcelles! - fece uno dei monelli riconoscendo il figlio del ricchissimo banchiere del corso d'Antin. - La mancia, signor Pietro... Non è divertente star qua fuori questa notte.

Il giovane s'appressò al monello che gli parlava e si mise a ridere.

— Perchè ci stai? - gli domandò.

— Eh! lo sa bene... non c'è nulla in casa e bisogna far qualche cosa; ma la gente che vien qui questa sera non c'ingrassa... Si direbbe che abbia i soldi incollati nella scarsella... non sono tutti come lei, signor Pietro!

Pietro Courcelles trasse di tasca due o tre pezzi da due franchi, una mezza dozzina di sigari e li dette al suo amico del marciapiedi, il quale, tutto felice, lo ringraziò con un «grazie signor Pietro!»

La fisionomia aperta, gaia, buona di Pietro Courcelles, figlio del ricchissimo banchiere Pietro Sebastiano Courcelles, era conosciutissima a Parigi. Di statura media, semplice e grandemente gentiluomo nello stesso tempo, biondo, ma robusto e simpatico, Pietro Courcelles non aveva che amici in tutte le classi della società.

In materia d'onore la sua opinione era delle più autorevoli e la sua stretta di mano, di cui non era prodigo, equivaleva, per colui che la riceveva, ad un brevetto di galantuomo.

Mentre stava per varcare la soglia del portone, un altro *coupé* tirato da un bel cavallo baio si fermò al posto del suo, che già s'era allontanato, e da esso uscì un nuovo personaggio che Pietro aspettò.

Era un uomo di una quarantina d'anni, d'aspetto molto distinto, e ancora giovane, malgrado i capelli un po' brizzolati, dall'aria sommamente aristocratica.

Sorridendo, porse la mano a Courcelles.

— Ella qui, caro conte - fece questi. - Per qual favore?

— Vi è bene, lei - replicò il nuovo arrivato.

— Oh! io vado dappertutto, lo sa... non sono ancora ammogliato.

— Ed io non lo sono più - fece il conte.

— Ma ella è un personaggio importante, è il conte di Saint-Florent, uno dei fiori della nobiltà francese. Io non sono che un signore comune, un figurante al quale nessuno fa attenzione. Per lei è un altro affare... Domani i giornali diranno: «Alla festa sontuosa data dal signor Antonio Rajmond, nel suo magnifico palazzo del corso di Messina, si notava il conte di Saint-Florent, membro del gran Club, uno dei nostri *sportsmen* più eleganti».

— Ebbene, sia pure, - disse il conte, - dicano i giornali ciò che vogliono. Siamo bene obbligati di venire alle feste di questi sensali della finanza. Non siamo loro tributari? Non siamo anche noi, caro Courcelles, che paghiamo, colla nostra passione del giuoco, coi nostri vizi della decadenza, questi palazzi magnifici che si offrono a nostre spese, i brillanti di cui coprono le loro amanti, le loro carrozze, quelle orchestre di eccellenti artisti che ci fanno saltare e i nostri biglietti da mille che collezionano e di cui si fanno dei milioni?

I due amici, a braccetto, erano entrati nel vestibolo.

— E' la prima volta che viene qui? - domandò il conte?

— Sì.

— Anch'io.

— Confesso che la curiosità di visitare queste magnificenze che nascono in una notte come i funghi nel bosco ha contribuito alla mia venuta. Perbacco! non c'è male qui.

(*Continua*)

dia medica e gl'infermieri della stessa accompagnarono il pover'uomo all'ospedale.

Maria Sedmach, vecchia di 63 anni, colta ieri da improvvisa e furiosa pazzia, si diede a commettere, nella sua abitazione, ogni sorta di eccessi. Condotta all'ospedale, vi fu accolta nelle sale d'osservazione.

La notte scorsa verso la una, l'ex infermiera dell'ospedale Maria Moron, d'anni 48, abitante in via dell'Olmo N. 4, I piano, veniva colta all'improvviso da furiosa pazzia; i casigliani avevano un bel da fare per trattenere l'infelice, che gridando, voleva a tutti i costi gettarsi dalla finestra. Invocato soccorso alla Guardia medica, intervenne il dott. Strasser con infermieri, i quali con non lieve fatica, le misero il corpetto di protezione, poi mediante vettura la trasportarono all'ospedale. La poveretta si era prodotta una ferita alla fronte, battendo la testa contro un mobile.

Durante il lavoro. Ieri, il pasticciere Valentino Gioidini, d'anni 48, abitante in via del Bosco, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio alla palma della mano destra.

L'aprendista fabro Giuseppe Costantini, d'anni 13½, abitante in via Alighieri N. 5, iermattina, lavorando, riportava un'escoriazione all'avambraccio sinistro.

Furono medicati alla Stazione centrale di soccorso.

Ieri, il calderaio Nicolò Gregorich, d'anni 20, era intento al suo lavoro all'Arsenale del Lloyd; ad un tratto ad uno dei suoi compagni sfuggì di mano un pesante martello, che colpì il Gregorich all'inguine, cagionandogli una grave contusione. Il povero giovanotto fu portato all'ospedale e ricoverato nel IV ripartimento.

Lesioni accidentali. Teresa Russ, di anni 18, abitante in via dell'Altana N. 2, riportava ieri, accidentalmente, una contusione alla fronte.

Maddalena Müller, d'anni 23, abitante in via del Molino a vento N. 60, giornaliera, ieri, verso il mezzodì, si distorse accidentalmente il piede sinistro.

Ottennero entrambi le debite cure alla Guardia medica.

Bambina caduta. La bambina Francesca Blasina, di mesi 13, cadendo dal suo lettino, si fratturava la gambina destra. Portata all'ospedale, fu collocata nel ripartimento bambini.

Al giovanetto E. Sleico - ch'è il fratello maggiore di quel fanciulletto a nome Mario Sleico, del quale ci siamo occupati ieri nella notizia che cominciava con le parole: *Non si sa bene* - preme di far sapere che non fu lui a ferire il piccolo Mario, ma un altro fratello di quattro anni.

Furticello. Iermattina alle 11 al bagno popolare venne commesso il furto di un paio di scarpe del valore di 3 fiorini, a danno di un bagnante.

Carretto rubato. Ieri l'altro nel pomeriggio, ignoto ladro rubava un carretto a mano a quattro ruote, le quali si resero complici necessarie del ladro, facilitandogli l'asporto. Il carretto poteva valere una quarantina di fiorini e si trovava fuori del magazzino del negoziante sig. Francesco Mell in via S. Nicolò. Della sparizione venne informata la polizia per le opportune investigazioni.

Ubriaco eccedente. Ieri alle 3 pom., in via dei Carradori venne arrestato dalle guardie di p. s. lo scaricatore di carbone Francesco B., da Gradisca, d'anni 50, il quale avendo alzato soverchiamente il gomito commetteva ogni sorta di eccessi.

Lotto. Estrazione del 21 corr.

Trieste	37	81	27	67	35
Buda	67	49	48	17	24
Linz	17	50	19	77	37
Innsbruck	77	29	63	7	90

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.4, ore 2 pom. 28.9 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.4 — Oggi: Alta marea 0.20 pom. 11.24 pom. — Bassa marea 5.25 ant., 5.34 pom.

Ogni giorno una. Nel paese di Roccatartufola si inaugura una statua.

Il sindaco Puntolini incaricato di pronunciare il discorso inaugurale in uno slancio oratorio esclama:

— Sì o signori noi abbiamo *allevata* una statua.

— Col biberon! - interrompe uno della folla.

Puntolini, senza scomporsi:

— Colle mammelle della nostra città.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Compagnia equestre Ferdinando Amato. - Due rappresentazioni: ore 4½ e 8½.

Caserio in prigione. Dunque al 27 corrente avrà luogo il dibattimento contro l'assassino di Carnot. Sul suo contegno in prigione, mandano da Parigi i seguenti particolari:

La prigione di San Paolo, in cui è rinchiuso Caserio, è situata dietro le Voûtes de Perrache, a cento metri dalla chiesa di Santa Blandina, innanzi alla quale si fanno le esecuzioni capitali e dove il 9 gennaio ultimo fu ghigliottinato Busseuil, l'assassino di una donna publica. E' una prigione modernissima, provvista di tutti i perfezionamenti in materia penitenziaria.

Caserio, che occupa la cella N. 14, ha smesso la sua aria arrogante e si mostra grave e pensoso. Una delle sue grandi preoccupazioni è la data del processo. Vorrebbe fosse affrettato, perchè teme di infiacchirsi e di perdere l'energia che lo ha sostenuto finora.

— All'udienza si vedrà se sono un uomo! - egli ripete spesso ai suoi guardiani.

Riceve con molta affabilità il giudice istruttore e si piega, senza lamentarsi, a tutte le formalità. Si leva la mattina all'ora regolamentare, alle 5, e si nutrisce del cibo prescritto dal regolamento: pane nero, una zuppa la mattina, un piatto di legumi secchi alle 4 pom. e carne due volte la settimana. Non ha mai bevuto del vino, nè ha mai reclamato per averlo. Siccome non lavora, non ha alcun peculio. Caserio va a letto alle 7 e dorme profondamente fino all'ora della sveglia. Le piccole *nuances* della lingua francese gli sfuggono, ma sa rispondere abbastanza bene a una domanda formulata in modo preciso. Così che forse non occorrerà un interprete ai dibattimenti.

Un fatto curioso è che la lista dei testimoni che hanno veduto il Caserio si ferma a Lione. Qui non si è potuto, malgrado tutte le ricerche, trovare nè quel giovane che gli indicò la strada, nè le persone che egli urtò per avvicinarsi alla carrozza di Carnot, e nemmeno il *guardien de paix* col quale il Caserio disputò a proposito di un monello che si era arrampicato su un fanale.

Un episodio che potrebbe intitolarsi: *Mors tua, vita mea*: Il signor Artigaud, armaiuolo a Cette, ha ricevuto finora più di mille domande di pugnali identici a quello che comperò Caserio. I suoi operai non bastano a far fronte a tante commissioni.

L'apostolo di Londra. Da qualche tempo - raccontano i giornali inglesi - un individuo di aspetto sinistro percorre le vie di Londra, principalmente Oxford Street e interroga le persone che incontra, sullo stato della loro anima. Poi aggiunge con voce sepolcrale: «Preparatevi alla morte!» Un signore che traversava la via restò talmente impressionato dalla apostrofe che stava per cadere fra le zampe di un cavallo; e una donna, malata di cuore, ebbe tale spavento, che sentendosi apostrofare in quel modo, svenne. Il peggio è, che quell'individuo, non facendo altro che usare i diritti dalla Costituzione inglese assicurati a tutti i cittadini inglesi, la polizia non può impedirgli di esercitare il suo bizzarro apostolato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 21 Luglio. La Borsa di Berlino chiuda: Credit 315.70, Credit dopo Borsa 215.90, Rubli 219.—, Rend. Ital. 77.75, Disconto 188.60. (La chiusa precedente segnava: 214.60, 219.10, 77.80, 187.90). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 112.10, Rendita 83.12, Meridionali 590.—. — (La chiusa precedente notava: 111.82, 86.15, 590.—). — Apertura Parigi: Rend. 77.—, —.— sino 76.80. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.27, Italiana 76.87, Spagnuolo 64.22, Banche 621.25. (La chiusa precedente notava: 101.25, 76.92, 64.15, 620.¹⁵/₁₆). — Dopo Borsa: Un telegramma privato del dopo Borsa "Parigi dice: «fermi» e nota Francese 101.26, Italiana 76.90, Banche 621.¼, Rio 325.—, Spagnuolo 64.21, Lotti 132.—». — Da Vienna corsi privati segnano Credit 357.½, Staatsbahn 345.¾.

Qui Rendita Italiana da 76.½ a 77.⅛.

Listino. Napoleoni 9.88½ a 9.90—, Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.40 a 12.45, Londra 124.35 a 124.65, Francia 49.35 a 49.55, Italia 44.05 a 44.25, Banconote italiane 44.05 a 44.30, Banconote germaniche 60.95 a 61.10. Rendita austriaca in carta 98.35 a 98.65, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.45 a 121.65, Rendita austriaca in Corone 98.— a 98.20, Rendita ungherese in Corone 96.15 a 96.35, Credit 356.— a 357.—, Italiana 76.70 a 77.10, Lotti turchi 67.75 a 68.25, Serbi 39.25 a 39.75, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

GOTTA

Al signor **CARLO ARNALDI**
Viale Magenta, 70 - Milano.

Io sottoscritto, affetto da artrite gottosa per lo spazio di 7 anni, ho provato tutti i rimedi in uso, ma inutilmente. Appena intrapresa la **Cura Arnaldi** cominciai a sentirmi migliorato e tanto che oggi, a cura finita, posso con tutta coscienza affermare di dovere al solo Signor Arnaldi la mia ricuperata salute. Perciò gli rendo publiche grazie e desidero che a questa mia dichiarazione sia data la maggiore publicità, pronto sempre a testimoniare di presenza, quanto ho sopra asserito.

Milano, 18 Luglio 1894.
PIETRO MARUCCO
Artista di Canto, abitante in Milano
Corso Porta Romana 1, piano 4°.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente per Erzegovina abile cameriera con paga, deve parlare italiano, tedesco, oppure tedesco, slavo. Agenzia Zeidler, piazza Borsa 14. 1962

Ricercasi portinaio ammogliato, possibilmente senza figli, pensionato, quartiere gratis, paga annua f. 144. Rivolgersi magazzino via Acque N. 10. 1799

Ricercasi giovane praticante per scrittoio con bella calligrafia e parli italiano e tedesco. Offerte «Scrittoio» al Piccolo. 1920

Ricercasi servetta di 15 anni, che abbia già servito. Indirizzo al Piccolo. 1915

Ricercasi praticante con piccola paga. Indispensabile bella calligrafia. Inutili offerte senza ottime referenze a Trieste. Offerte al «Piccolo» sub «Praticante». 1912

Ricercasi praticante per drogheria, con paga. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Ricercasi conduttore con cauzione per trattoria centrica posizione. Offerte sub. «G. V.» al Piccolo. 1900

Ricercasi per studio d'avvocato un praticante che conosca l'italiano e tedesco. Indirizzo al giornale. 1913

Ricercasi signorina per negozio, che parli italiano e tedesco. Offerte «Trieste» al Piccolo. 1927

Ricercasi ragazzo per negozio con paga. Indirizzo «Piccolo». 1928

Offresi marito e moglie senza figli quali portinai, con buone referenze. Indirizzo «Piccolo». 1911

Corrispondente tedesco cerca occupazione dalle ore 5 pom. in poi. Offerte sub Corrispondente al «Piccolo.» 1958

Occupazione cerco. Sono pratico lavori doganali, con bella calligrafia, scrivo diverse lingue. Indirizzo «Piccolo» 1364

Falegname eseguisce qualsiasi lavoro, riparature a domicio, prezzi discretissimi Via Alighieri N. 8. 1914

Signorina bella, giovine, cercasi per teatri di Italia. Recarsi personalmente via S. Giacomo 1, p. II. Bellini. 1909

Giovine che conosce italiano, tedesco e stenografia tedesca, cerca posto casa commerciale. Offerte «Costanza», «Piccolo». 1908

Abilissima sarta cercasi, lavori a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1889

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1946

Signorina vorrebbe collocarsi signore solo o vedovo. Scrivere «Arbeits Reiselust» «Piccolo». 1932

ISTRUZIONE

Forestiero ricerca istruttore o istruttrice, onde apprendere correttamente la lingua italiana. Offerte sub istruzione al «Piccolo.» 1957

Maestra tedesca, approvata dallo Stato, istruisce in tutte le materie scolastiche anche in francese, inglese e latino. Gentili lettere sub S. P. al «Piccolo.» 1959

Zittera e zittera ad arco, istruisco a prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo" 1364

Lezioni lingua tedesca-italiana, nonchè ripetizioni materie scolastiche, impartisce prof. Cernè, via S. Caterina 5. Onorario soldi 75 per lezione. 1922

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo «Piccolo». 1940

AFFITTANZE

Cercansi per agosto due stanze ingresso libero. Offerte sub agosto al «Piccolo.» 1956

Ricerco 2 stanze ingresso libero per scrittoio, I piano dal 24 agosto vicinanze Tergesteo. Offerte «E. R.» al Piccolo. 1941

Affittansi due quartieri di 4 stanze, cucina, soffitta e 3 stanze, cucina, soffitta, piazza San Francesco N. 1. Indirizzo „Piccolo". 1948

Affittasi in via S. Sebastiano quartierino di due camere, cucina e poggiuolo. Indirizzo al «Piccolo» 1875

Affittasi stanza bene ammobiliata per uno o due signori ingresso libero. Via Valdirivo 24, III piano. 1943

Affittasi stanza grande ingresso libero. Via Zonta 1, terzo piano, sinistra. 1942

Affittasi stanza grande ingresso libero con o senza mobiglie per scrittoio o comodo cucina. Via Carradori 7, II piano, sinistra. [illegible]

Affittasi prontamente stanza ammobiliata con due finestre, I piano, via Amalia 12. Eventualmente costo. 1838

D'affittare o da vendere birraria bene avviata con teatrino. Rivolgersi al „Ponte della Fabbra" 1466

D'affittare pel 24 agosto stanza ingresso libero con gas, per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1897

D'affittare in via Madonnina 3 grande tettoia ad uso osteria e cucina economica (avviatissima). Rivolgersi via S. Nicolò 4. 1820

Stanza vuota ricercasi prontamente, nei pressi S. Nicolò, Ponterosso, Dogana e Torrente. Offerte al „Piccolo" sub „94 Agosto". 1950

Magazzino d'affittare in via Cordaiuoli. Rivolgersi Piazza della Zonta N. 2 1887

Camere ammobiliate, ingresso libero affittansi prospettiva Giardino Publico, via Giotto 3. 1889

Stalla, rimessa, fienile, camerino, acqua, posto per tre cavalli, affittasi per 24 agosto, 160 annui. Indirizzo „Piccolo" [illegible]

Miralonda Barcola, una stanza ammobiliata, tutto nuovo, per 2 persone 1442

Quartiere d'affittare, composto di 7 stanze, camerino e cucina in via S.S. Martiri 4, nonchè altri quartieri. Rivolgersi via S. Nicolò N. 4. 1831

Prontamente d'affittare nei pressi della Stazione quartiere piccolo, di recente costruzione, nonchè una stalla. Indirizzo al Piccolo. 1813

22 fiorini stanzetta costo. Via Fontanone 14, II. 1908

Campagna con casa comprerei, esclusi mediatori. Offerte al „Piccolo" sub Campagna. 1795

Bellissimo quartiere, 5 stanze, cucina, terrazza, I.o piano. Piazza della Valle affittasi a buon mercato. Rivolgersi F. Muzzi, via S. Nicolò N. 1, pianoterra. 1802

In vicinanza della città viene ricercata in affitto una piccola villa o campagna con giardino, affitto 450-500 f. Offerte «Villino», «Piccolo». 1885

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi bottega in via Cavana, Piazza Ponterosso o Corso per vendita generi alimentari. Offerte con prezzo «A. P.» «Piccolo" 1858

Ricercasi giornale „Cittadino" 3, 9, 10, 16, 17, 23, 24, 30, 31 gennaio. 1, 7, 8, 15 febbraio 1893. Indirizzo al Piccolo. 1944

Vendonsi alcuni quintali di carta da giornale nuova in quantitativi non minori di 50 kilò al prezzo da soldi 8½. Indirizzo al Piccolo.

Vendonsi cuccette, suste, cassone uso letto per serva. Sette Fontane 13, pistoria. 1954

Vendonsi causa partenza diversi mobili Rivenditori esclusi. Indirizzo «Piccolo» 1964

Vendesi vaso grande, misure per petrolio, vetrina, scansie. Indirizzo „Piccolo". 1955

Vendesi lettino in ferro per bambini. Lampade da salone. Via Giulia 60. 1800

Vendesi Ragnetto nuovo, folo, parafango in pele. Indirizzo al „Piccolo" 1805

Da vendere banchi e scansie per negozio commestibili. Indirizzo «Piccolo» 1718

Vendesi sotto prezzo tavola grande pranzo, tremò, specchio, oggetti cucina, altro. Via Chiozza 37. 1907

Da vendere il fusto d'un grande scrittoio, completo con vetriate, pavimento, da adattarsi in un magazzino. Rivolgersi Via Sanità N. 1, p. I. 1906

Da vendere Villino con 3 camere, cucina e cantina con acqua in giardino per f. 3.600. Via S. Marco N. 29. 1947

Da vendere villino sito sulla scala S. Luigi N. 2 elv. estremità via Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 1938

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO

di **ARMAND LAPOINTE** (70)

L'avventurato padre era fortemente tentato di salire i pochi gradini che lo separavano dalla sua Carlotta; ma la vita di Giacomo Didier si trovava in pericolo ed era un dovere per lui d'impedire quel duello, se ancora ne era in tempo. Ogni scrupolo, ogni falsa vergogna, ogni pietà erano scomparsi dal suo animo. Federico, Max Rowel e Cecilia dovevano essere consegnati alla giustizia.

— Vostra moglie è uscita? - domandò al portinaio.

— Sissignore; ma deve rientrare fra poco.

— Appena sarà di ritorno, ditele di prendere una vettura e d'andar subito a portare questo biglietto dal notaio Bresson in via Choiseul.

Albert-Bey scrisse qualche parola sul suo biglietto da visita, e lo rimise al portinaio.

— Sarà fatto, signore - disse questi.

— Io - disse Albert-Bey - corro alla porta Montreuil.

Risalì in carrozza e si fece condurre al bosco di Vincennes.

Qualche traccia lasciata dai primi arrivati lo condusse verso il sito dove doveva aver luogo il duello.

Quando giunse al prato dove stavano i duellanti e i loro testimoni, i due avversari già incrociavano il ferro per la terza volta; i due primi assalti non avevano dato alcun risultato.

In un angolo del bosco, mezzo nascosto fra un gruppo d'arbusti, Max Rowel, sempre in divisa di cocchiere, aspettava, ansioso, l'esito del duello.

Albert-Bey fu tentato di gridare:

— Giacomo, arrestatevi!... Non ci si batte con un assassino!

Ma al pensiero che quel grido poteva dare una distrazione al giovane e porlo a discrezione del suo avversario, che, certamente, non lo risparmierebbe, prese la saggia risoluzione di aspettare silenziosamente la fine del combattimento, riservandosi nondimeno di intervenire in caso di cessazione momentanea della lotta.

Gli avversari parevano essere, del resto, d'ugual forza, e il sangue freddo di Giacomo Didier sembrava anzi dovesse dargli una superiorità su Federico, il quale si lasciava andare a tutta la foga della sua natura violenta. Assaliva senza posa, furiosamente, disperatamente, come per finir presto, mentre Giacomo, più padrone di sè, si accontentava di parare, aspettando il momento opprtuno per prendere l'offensiva.

Ma la foga di Federico non doveva durar sempre; egli comprese che continuando in quella maniera si stancherebbe presto e si troverebbe nell'impossibilità di difendersi contro un attacco serio che non poteva tardare. Allora abbassò la spada per fare una mossa imprevista e pericolosissima per l'avversario; ma Giacomo Didier come se avesse indovinata la sua intenzione, prima che egli potesse eseguire la sua mossa gli fu contro e gli piantò la spada nel petto.

Federico vacillò un istante, poi allargò le braccia e cadde bocconi al suolo.

Era morto!

Quando i testimoni cercarono la vettura ed il cocchiere che aveva condotto Federico al bosco, l'uno e l'altra erano scomparsi.

. . . .

Che cosa avveniva frattanto nel palazzo del Boulevard Malesherbes?

Cecilia aveva preparato tutto per una pronta partenza e stava aspettando Max e suo figlio.

Soltanto Max sorse ad un tratto davanti a lei. Cecilia non stentò a riconoscerlo nel suo travestimento da cocchiere.

— Presto — egli disse — fuggiamo, ne abbiamo appena il tempo! Ho una vettura abbasso.

— E mio figlio? — domandò Cecilia colta da inquietudine.

— Verrà a raggiungerci.

Ma l'agitazione di Max, il suo travestimento, il terrore che invano egli cercava dissimulare furono per Cecilia una rivelazione. *(Continua)*

GIULIA ved. C. LAGONICO
nata ARGENTI

cessò di vivere ieri alle ore 11¼ pom. munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore danno parte dell'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della cara estinta, le spoglie mortali verranno trasportate direttamente al Cimitero Greco Orientale.

TRIESTE, 21 Luglio 1894.

DESPINA ved. RISO — **GIOVANNI LAGONICO** — figli
SAFFO LAGONICO nata RALLI — nuora
GIULIA RISO — nipote

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Vendesi piano, diversi mobili, tappezzerie. Via San Nicolò 25, II piano. 1938

Da vendere un omnibus ed una carrozza. Rivolgersi dal sig. Francesco Tosoni, Via Madonnina 1. 1179

Da vendere per stralcio una partita ghirlande di perle. Piazza Barriera N. 3, I piano. 1925

Apparato fotografico istantaneo vendesi prezzo modicissimo presso Rieger, negozio fiori via St. Nicolò. 1894

Studio fotografico completo da vendere o di affittare, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 1918

Bicicletta pneumatica usata, buona, comprerebbesi subito. Offerte sub «Bicicletta 101» al Piccolo. 1929

Lancia da vendere, con tre vele, buonissimo stato f. 50. Indirizzo «Piccolo» 1790

Bicicletta pneumatica Dunlop da vendere fior. 120. Indirizzo al «Piccolo» 1870

Causa partenza vendonsi 2 Chifoniè, credenza, lavamano finissimi, quasi nuovi. Indirizzo «Piccolo.» 1960

Da cedere in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Fremdenblatt" di Vienna a metà prezzo. Indirizzo al «Piccolo»

DIVERSI

U. 33. Sempre memore tua cara immagine ti mando il più affettuoso saluto non dimenticherò mai tuoi sacrifici, desidero giorni lieti, tranquilli ti arridano. 1924

Musette! Vostra soave immagine ho sempre impressa in cuore. Ricordatemi, adorata. Rosa rossa. 1917

Poggiuolo! Com'eravate pallida e bella iersera in quell'atteggiamento malinconico ! fulgidi occhioni velati di una nube. Inebbriante creatura, il mio pensiero vi segue ovunque soggiogato. 4. 1916

F.......lo pure, specialmente l'insulto! 1910

Nasa, Nasa, sto bene, riavuto botti, se hai piacere ti spedisco per fare l'uso che sai. Picino sta bene allegro come suo papà, canta sempre. Desidero tua saluto, ti mando un saluto coi fiocchi. Tanti saluti. 1904

Rosina. Domandai ripetutamente lettera come d'accordo, ma nulla trovai. Dispiacento pensando forse indisposta, la prego scrivermi Lunedì o Martedì prossimo, stesso indirizzo fermo posta, se e quando possibile rivederci solito luogo. B. U. 1901

Bella signorina bruna accolga sinceri, affettuosi auguri suo onomastico. G. T. 1896

E...al Ricordo!! 1793

A. Z. Ritirate lettera ferma in posta indirizzata vostro vero nome più tre ultime lettere mio cognome. Giovanni C. 1949

Vindice. Adorata, ardentemente desidero parlarti. Attenderò ultimo convegno ore 3. Tuo. 1951

Little. L'accoglienza fu un po' fredduccia non è così? but you are so graceful! Arrivederci a Tarvis. 1853

N. 17. Fra tante sofferenze solo il pensiero del tuo affetto mi dà forza e coraggio. Ti raccomando scrivimi per tranquillizarmi, per consolarmi. 1933

Cercasi socio capitalista con tremila fiorini. Lucro assicurato fiorini cinquecento mensili. Indirizzo «Piccolo» 1937

Denaro cerca persona solvente. Offerte sub «Oro» al Piccolo. 1926

Coloro che possono disporre di due fiorini mensili, di cui si garantisce restituzione con relativo interesse, per impresa di grande e publica utilità, sono pregati scrivere «Piccolo» sub «Utilità». 1919

F. 5000 S'intavolerebbe in I loco città. Indirizzo «Piccolo». 1936

Denaro riceverebbero impiegati reggi e comunali, miti interessi. Offerte al Piccolo sub «Impiegato». 1996

In Gorizia, famiglia israelita prenderebbe pensione, una, due ragazze desiderassero frequentare pedagogio. Preparerebbe esami ammissione. Offerte «A» Caffè Nazionale, Gorizia. 1923

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 1921

Passatempo dilettevole, spesa minima, esito sorprendente, lavorare da traforo bellissimo legno buon mercato e disegni. Scorzeria 4. 1770

Burella, Corso 12, Specialità guanti estate per avanzata stagione, prezzi molto ribassati. 1792

Tappezziere Pauz, via Fontanone 11, eseguisce e tiene pronte eccellenti suste letto, assume riparazioni, spedizioni. 1807

Il Corso comperatelo, lo merita caricature triestinei attualità, testo brillante. 1931

La Scolta ben riuscita è uscita, trovasi Agenzia Gazzette Hirschfeld. 1836

La Sartorela reca: «La ballata del muss» «L'emancipazione della donna», «Le dive triestine», ecc. 1935

Ricami e striscie da soldi 25 in poi. Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1952

Pasta garantita di Napoli, qualità buonissima, si trova nel negozio coloniali Piazza vecchia (Rosario) 1. 1858

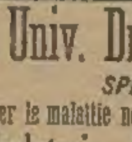
Attenti! Nuova partita vino terrano Canfanaro, vendesi a soldi 24 per famiglia e a 26 al minuto nella propria osteria „Ai Maestri" via S. Giovanni N. 8. Il proprietario 1863

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile con garanzia se riparabile. Barriera Vecchia 27, ingresso via Madonnina. 1901

Avverto mia spettabile clientela, avendo venduto Negozio Barriera Vecchia N. 22, la mia pasta fresca all'uovo non trovasi più nel suddetto negozio, per ciò chi desidera la mia pasta all'uovo ben conosciuta per la buona qualità fresca a qualunque momento, prego rivolgersi in via via Nuova, Fabrica paste all'uovo. 1363

Qual'è la miglior bevanda rinfrescativa? L'Estratto Tamarindo dolcificato «Huber.»

DR. GUST. FANO
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna N. 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1

Eccellentissimo e purissimo
Premiato Sciroppo di Lampone

di **G. Piccoli in Lubiana**
Bottiglia di un chg. 80 s., 5 bottiglie f. 3. Damigiana di 3 chg. franca f. 2.50, 100 chg. f. 47.50. Deposito bottiglie
Drogheria Cillia Ponterosso

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
SPECIALISTA
per le malattie nervose e per il massaggio
Ambulatorio Elettro-Terapeutico
dalle 10-12 e dalle 4-5½
Per i poveri dalle 8-9 gratuitamente
Via della Zonta N. 1 I. piano

Fonografo vero Edison.

da non confondersi con altri apparati già veduti in questa città, questo è il vero e perfezionato, proveniente dall' **ESPOSIZIONE DI CHICAGO.**

Si avverte il P. T. Publico che da oggi in poi il **Fonografo** sarà esposto in
Piazza della Borsa N. 9
tutti i giorni dalle 10 alle 2 pom. e dalle 5 alle 11 pom.

Mobili
DI QUALUNQUE GENERE
IGNAZIO KRON & C.o
TRIESTE
Angolo Canal grande e S. Nicolò

PER STAGIONE AVANZATA!
! Prezzi assai vantaggiosi !
IN:
Stoffe da signora, stoffe da uomo, seterie e cotonerie
Grandi partite in:
CALZE E BATTISTE FRANCESI
S. ÖHLER & COMP. di Vienna
Trieste, Corso 8.
Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. Propria fabbrica Maglierie.
Merci che non convengono saranno cambiate oppure il danaro verrà restituito.
Prezzi fissi — **Telefono 498**

UDITE!
Presso il Boschetto, cioè a 30 passi dopo la Capuzzera, a destra, trovasi l' **OSTERIA con Giardino**
«ALLA ROSA D'ORO»
e da qui si gode e si vede la **FESTA AL BOSCHETTO.**

MOBILI
innumerevole quantità
Piazza delle Legna N. 1
Antonio Muggia & C.

PANORAMA INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa 14
I FUNERALI DI CARNOT A PARIGI
All'Eliseo: Il nuovo Presidente Casimir-Perier, i generali, le delegazioni, il carro funebre, i carri con corone. — A Notre Dame Cerimonia. Al Campi Elisi: Sfilata del grandioso corteggio: Al Pantheon: Il catafalco con tutte le corone. La splendida corona dello Czar di metri 5 di diam.

REGALI
in
grandissimo assortimento
a prezzi mitissimi
trovansi
nell'Orificeria Triestina
Via Malcanton 2.

Per Possidenti e Industriali
Al **9 Agosto a. c.** ha luogo innanzi al Giudizio di **Gradisca** l'incanto di una
Tenuta in Farra
CAMPI, GRANDE CASEGGIATO e FORZA D'ACQUA.
adatto per uso industriale.
Per informazioni rivolgersi all'avvocato
GIUSEPPE CUZZI - TRIESTE

XXV° Anno d'esercizio.
VENA D'ORO (Belluno)
a 550 metri
P.o STABILIMENTO IDROTERAPICO E CLIMATICO
Posta - telegrafo - farmacia
Cura razionale, soggiorno estivo senza cura
Prezzi fissi - Gite nel Cadore
Si richiedono informazioni e tariffe al
Cav. G. Lucchetti, fratelli, Belluno
Direttore sanitario dal 1. Luglio all'Ottobre
Prof. Alessandro Lustig

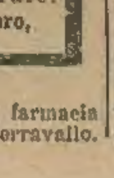
ANTICA OSTERIA
AI TRE MORI
via di Ghiaccera
È arrivata una nuova e grande partita di
VINO NERO NATURALE DI BRINDISI
e si mette oggi stesso a spina al prezzo di **soldi 28** al litro.
La qualità eccellente, superiore a tutte le altre di vini italiani, fanno ritenere sicuro al proprietario di essere favorito continuamente da numeroso concorso. **FRANCESCO GUADALUPI.**

Collegio - Convitto Maschile in CONEGLIANO (TREVISO)
Posizione saluberrima. - Vasto fabbricato con ampi cortili - Trattamento di famiglia - Retta modica.
Educazione morale, civile e fisica.
Istruzione - R. Scuola Tecnica - R. Scuola di Enologia - Scuole Ginnasiali, Commerciali, di preparazione al Militari e Scuole Elementari.
Insegnamenti speciali di ginnastica, lingue straniere, disegno e musica
Col 1. Agosto incominciano le lezioni autunnali per le quali è aperta l'inscrizione.
Per programmi e schiarimenti rivolgersi al direttore
Prof. V. CASELLA.
NB. Per particolari informazioni sulla bontà del Collegio rivolgersi in Trieste ai signori GIOVANNI CESCA, amministratore, Via Nuova N. 14 e GIORGIO IESS, Barriera vecchia N. 15 II piano

MOBILI
di ogni specie, a prezzi mitissimi
presso
GUGL.° BROD & C.°
Corso N 31, Trieste.
5 anni di garanzia — Cataloghi illustrati si spediscono a richiesta.

Col giorno 23 corrente
GRANDE STRALCIO
Per motivo di trasloco
PREZZI ASSAI VANTAGGIOSI in:
Stoffe da uomo, da signora, cotonerie, maglierie, tralicci, ecc., nonchè mobili diversi
nel grande Magazzino in Manifatture di via Nuova, angolo S. Spiridione
del BANCO OPERAIO DI MUTUI PRESTITI
GRANDE STRALCIO

VITTORIO (Veneto)
Premiato Stabilimento Bagni
Bagni dolci - Salso-jodo-bromici Solforosi - Doccie - Curaelettrica
con camere ammobiliate ed appartamenti
Località centrale vicina alla Stazione
Aria purissima.
Per schiarimenti dirigersi al direttore proprietario
dott. Giovanni Cav. Coletti

Tinct. capsici compos.
(Pain-Expeller),
preparata nella Farmacia Richter, Praga, frizione lenitiva universalmente conosciuta, è in vendita nella maggior parte delle farmacie al prezzo di fior. 1.20, 70 soldi e 40 soldi. Andar molto cauti nella compera e *non* accettare per genuino *se non* le bottiglie aventi a marca di fabbrica *l'Ancora*. — Spedizione centrale:

Farmacia Richter al Leone d'oro,
Praga.

Deposito a Trieste presso la premiata farmacia Praxmarer, Piazza Grande, e J. Serravallo.

Economia! **Igiene!**
Madri di famiglia!
Se volete dare un Caffè **sanissimo, nutriente ed economico,** servitevi del
GENUINO SURROGATO
di Caffè di fichi
preparato col frutto puro
nella fabbrica di
Maria Cosciancich
S. Maria Madd. Sup. 147, Trieste.
e che trovasi in vendita presso tutti i **negozi commestibili e principali drogherie** in eleganti **PACCHETTI CHIUSI** da ½ kilog., ¼ kilog. e ⅛ kilog.

Ad uomini vecchi e giovani va raccomandato l'opuscolo testè uscito in nuova ed elegante edizione del cons. Dr. Müller sul
rovinato sistema nervoso e sessuale
e così pure la cura radicale dello stesso. — Spedizione sotto coperta, franco di porto, verso 60 soldi in marche. — **EDUARD BENDT, Braunschweig.**